

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 27 luglio 2017, n. 149/2017

ARTICOLO 6, COMMA 2, DEL D.LGS. 30 MARZO 2001 N. 165. PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2017 - 2019. APPROVAZIONE DEFINITIVA. (CM)

L'anno duemiladiciassette, il giorno 27 luglio alle ore 9.10 in Via Alfieri n. 15 - TORINO - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Sono presenti: il Presidente LAUS, la Vice Presidente RUFFINO, il Consigliere Segretario BERTOLA e la Consigliera Segretaria MOTTA.

Non sono intervenuti: il Vice Presidente BOETI ed il Consigliere Segretario MOLINARI.

Il Presidente, constatata la regolare composizione dell'Ufficio di Presidenza, dichiara aperta la seduta.

O M I S S I S

L'Ufficio di Presidenza, all'unanimità dei presenti,

D E L I B E R A

- 1) di approvare il Piano triennale del fabbisogno di personale 2017-2019, secondo quanto descritto in premessa, dato atto della tabella riepilogativa della dotazione organica e dell'assegnazione di personale, **allegato "A"** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di procedere pertanto alle seguenti assunzioni:
 - 1 posto di “Collaboratore amministrativo contabile di segreteria e archivista”, cat. C, destinato al Settore Trattamento economico consiglieri, personale e organizzazione, espletando in via prioritaria le procedure di cui all'articolo 30 del D.lgs. 165/2001 nell'anno 2017;
 - 1 posto di “Istruttore addetto ad attività amministrative funzionali e contabili”, cat. D1, destinato al Settore Patrimonio, Provveditorato, bilancio e ragioneria, espletando in via prioritaria le procedure di cui all'articolo 30 del D.lgs. 165/2001 nell'anno 2017;
- 3) di procedere, al fine di ottemperare alle norme sul collocamento obbligatorio di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68/99, ai fini della copertura della quota d'obbligo, ad attivare, entro la fine dell'anno la procedura di selezione per l'assunzione nel corso del 2018 di una unità di un dipendente, appartenente alle suddette categorie protette, appartenente alla categoria B;
- 4) di procedere, per quanto riguarda i posti da ricoprire tramite le procedure di cui all'articolo 30 del D.lgs. 165/2001, in via prioritaria all'immissione in ruolo di dipendenti provenienti da altre amministrazioni in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi del comma 2 bis del medesimo articolo 30;
- 5) di dare atto che l'Ufficio di Presidenza, con la Deliberazione n. 130 del 22 giugno 2017, ha dato mandato agli uffici di procedere, nelle more dell'approvazione definitiva del piano triennale in oggetto, alla pubblicazione degli avvisi di cui all'articolo 30 del D.lgs. 165/2001 subordinandoli alla condizione sospensiva dell'approvazione definitiva, una volta esperite le procedure di

informativa alle R.S.U. e alle organizzazioni sindacali ed ottenuto il parere del Collegio dei Revisori dei conti;

- 6) di dare atto della capacità assunzionale del Consiglio regionale riepilogata nel prospetto "**B**" **allegato** al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 7) di dare atto che le assunzioni inserite nel presente piano triennale assicurano il contenimento della spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013, non intaccano la capacità assunzionale in quanto trattasi di passaggi diretti tra amministrazioni soggette ai vincoli di personale e assunzioni obbligatorie ai fini del ripristino della quota d'obbligo e trovano copertura all'interno degli stanziamenti della spesa di personale previsti nei vari capitoli dei vari programmi del bilancio finanziario di previsione del Consiglio regionale per gli esercizi finanziari 2017-2018-2019 approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 183-43098 del 28 dicembre 2016;
- 8) di dare inoltre atto che l'Ufficio di Presidenza di riserva, entro il mese di settembre, di aggiornare le previsioni del presente piano, anche alla luce delle ricadute organizzative della recente riorganizzazione, tenuto conto delle indicazioni che saranno contenute nei decreti che saranno adottati ai sensi dei commi 1 e 3 dell'articolo 6 ter del D.lgs. 165/2001 e che comunque, nel caso in cui dovesse mutare il quadro normativo, il piano triennale dovrà essere adeguato alla nuova disciplina di contenimento.